



A PERGINE PEDALARE SI PUÒ

Progetto di educazione alla mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola



PERCHÉ QUESTO PROGETTO?

Gli obiettivi principali dell'iniziativa "A Pergine pedalare si può" si possono riassumere nelle parole chiave:

- **MOVIMENTO:** il progetto dà la possibilità di fare regolare esercizio fisico
- **SICUREZZA:** i bambini che si recano a scuola in bici fanno parte di un gruppo grande e visibile sorvegliato da adulti
- **EDUCAZIONE STRADALE:** il progetto consente ai bambini di acquisire manualità e orientamento
- **SOCIALIZZAZIONE:** nel tragitto casa scuola i bambini hanno la possibilità di parlare e farsi nuovi amici
- **ARIA:** il progetto contribuisce a ridurre il traffico e migliorare la qualità dell'aria
- **AUTONOMIA:** si stimolano i bambini a diventare più indipendenti in sicurezza
- **COINVOLGIMENTO:** il progetto coinvolge bambini, genitori, insegnanti, tecnici comunali, associazioni e abitanti del quartiere
- **RISPARMIO:** si consumano meno energia e combustibili fossili

COME FUNZIONA IL PROGETTO PER LA SCUOLA PRIMARIA?

Il progetto consiste nell'organizzare un gruppo di studenti che vanno e tornano da scuola in bicicletta **accompagnati da volontari** (genitori, nonni, insegnanti, soci FIAB,...) lungo percorsi prestabiliti, messi in sicurezza, segnalati da scritte a terra e facilmente individuabili dai bambini e dagli automobilisti.



Come quelli degli autobus, i percorsi prevedono **capolinea e fermate intermedie**, opportunamente indicate da cartelli che riportano gli orari di arrivo e di partenza. Gli alunni si recano con la loro bicicletta sul percorso, aspettano al capolinea o alle fermate i volontari e il gruppo, per proseguire insieme verso la scuola. Nello stesso modo funziona l'accompagnamento al termine delle lezioni. Per aumentare la sicurezza e la visibilità, agli studenti che aderiscono al progetto è consegnato un **kit colorato** (pettorina, casco e mantella per la pioggia) da indossare lungo il percorso. La sosta delle bici è organizzata attraverso l'**installazione di rastrelliere** riservate ai bambini che partecipano al progetto .

INOLTRE...

Il progetto, in accordo con gli insegnanti ed il dirigente scolastico, può essere affiancato da **laboratori e approfondimenti tecnici in classe** di educazione alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale, alla conoscenza e manutenzione della bicicletta.

Inoltre possono essere organizzate gite scolastiche in bicicletta e incontri serali con esperti rivolti alle famiglie, per parlare di salute, diritto all'autonomia, mobilità sostenibile e sicurezza.



COME FUNZIONA IL PROGETTO PER LA SCUOLA SECONDARIA?

Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado potranno percorrere il tratto casa scuola in bicicletta **autonomamente** senza seguire percorsi prestabiliti o orari definiti.

Verranno segnati quotidianamente i chilometri percorsi (distanza casa-scuola) in bicicletta, o meglio i **BICILOMETRI**, su un'apposita scheda che verrà consegnata a ciascuno studente. Uno o più incaricati della scuola (bidelli, insegnanti?) certificheranno l'effettivo uso del mezzo, apponendo un timbro sulla scheda di raccolta.

Alla fine dell'anno o del periodo di sperimentazione verranno premiati coloro che avranno sommato più BICILOMETRI con crediti formativi o premi.

Per l'anno scolastico 2008/2009 il progetto sarà sperimentale e coinvolgerà unicamente le classi del secondo ciclo della scuola primaria "Rodari" e le classi della scuola secondaria di primo grado "Garbari" e parallelamente due scuole nella zona della Piana Rotaliana.

Per informazioni e contatti rivolgersi al dott. Nicola Curzel della Rete trentina di educazione ambientale, telefonando al 3288508901, oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: LT.edamb.altavalsugana@provincia.tn.it

(*)Le fotografie sono tratte dal progetto "Bici-bus" di Reggio Emilia che ha messo a disposizione la propria esperienza frutto di 6 anni di ...pedalate.